

“Cosa avrebbe potuto fare alla fine degli anni Cinquanta un giovane nottambulo, arrabbiato, mediamente colto, sensibile alle vistose infamie di classe, innamorato dei topi e dei piccioni, forte bevitore, vagheggiatore di ogni miglioramento sociale, amico delle prostitute, cantore feroce di qualunque cordata politica, sposo inaffidabile, musicomane e assatanato di qualsiasi pezzo di carta stampata? Se fosse sopravvissuto e gliene si fosse data l'occasione, costui, molto probabilmente, sarebbe diventato un cantautore. Così infatti è stato ma ci voleva un esempio”.

F.D.A.



TU PROVA AD AVERE UN MONDO NEL CUORE

Il valore pedagogico
dell'opera di Fabrizio De André



Università degli Studi di Milano-Bicocca
dal 24 ottobre al 28 novembre 2019